

Il Lavoro ben fatto

1) Che cos'è il lavoro ben fatto? 2) Come si fa? 3) Perché farlo? 4) Chi lo può fare? 5) Che cosa accade quando ognuno fa bene quello che deve fare?

È su queste domande che si basa principalmente il libro "Il Lavoro ben fatto" di Luca e Vincenzo Moretti. I due autori oltre a raccontare la relazione tra padre e figlio, si basano ma anche sul loro rapporto con il loro amico Renato Della corte a cui il libro è dedicato. Renato era una persona che sia nella vita che nel lavoro metteva amore e competenza e così alcuni giorni dopo il suo funerale si pensò di creare qualcosa che potesse durare nel tempo, una fondazione del lavoro ben fatto. Prima di rispondere alle domande sopra citate, ci tengo a precisare che il testo non si basa solo su questo ma anche su delle leggi, un manifesto e tante altre cose interessanti che solo leggendo il libro si possono capire e comprendere.

1) È quando ci alziamo la mattina e facciamo bene quello che dobbiamo fare, qualunque cosa dobbiamo fare.

2) Ci si abitua. È come allacciare le scarpe una volta abituati a farlo nel modo giusto non smettiamo più.

3) Perché ha senso, è bello ma soprattutto conviene.

4) Lo possono fare tutti, in qualunque contesto e a qualunque età.

5) Tutto funziona meglio.

Oltre a queste 5 regole ed ad alcune articoli del manifesto che andrò a citare perché li ritengo importanti per me. Nel libro poi ci sono 2 parole chiavi: l'approccio e il risultato. Il primo perché per fare un buon lavoro è necessario un approccio giusto con la tanta voglia di fare quella determinata cosa e l'amore per come si fa. La seconda è il risultato perché al termine di un lavoro ben fatto uno si sente soddisfatto. È così quando quest'ultimo è fatto per il meglio tutto funziona nel modo migliore. Dai 52 articoli, ecco quali mi hanno colpito di più sono:

Art. 1 Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, ha senso

Art. 2 Nel lavoro tutto è facile e niente è facile, è questione di applicazione, dove tieni la mano devi tenere la testa, dove tieni la testa devi tenere il cuore

Art. 6 Il lavoro è identità, dignità, autonomia, rispetto di sé e degli altri, comunità, sviluppo, futuro.

In conclusione consiglio e spero che questo libro venga letto da moltissime persone e che scaturisca in loro un qualcosa su cui riflettere e farne buon uso per un lavoro fatto con amore e impegno. Alla fine è questo il messaggio che gli autori trasmettono nelle varie storie trattate perché come dice l'Art. 37 Il lavoro ben fatto è il suo racconto. Io personalmente mi sono ritrovato molto in questo libro perché il mio pensiero è simile a quello dei due autori. Ogni cosa che faccio

cerco di farla nel miglior modo possibile, perché dimostri sia a te stesso che ad altri che con impegno, determinazione, amore, cultura ecc si può fare un lavoro ben fatto.